

ANFRAGE

zur Aktuellen Fragestunde
an die Landesregierung
im November 2022

Unser Gewässerschutz

Um einen übermäßigen Nährstoffeintrag in unsere Gewässer zu verhindern hat die Südtiroler Landesregierung (LR) vor knapp 15 Jahren eine Reihe an Schutzmaßnahmen ergriffen.

1. Ist die LR in Kenntnis darüber, ob - aufgrund einer Belastung der Gewässer durch Eutrophierung - für das Land Südtirol ein konkreter Handlungsbedarf gemäß der EU-Richtlinie 91/676/EWG zum Schutz der Gewässer vor Verunreinigung durch Nitrat besteht?
2. Wenn ja, welche Messdaten und Institutionen haben die LR alarmiert? Und was hat die LR konkret unternommen?
3. Ist der Abteilung 31 der Landesverwaltung bekannt, dass in den letzten Jahren Wasserproben entnommen wurden, bei denen Nitratmengen von über 200 mg/L gemessen wurden, diese Messpunkte aber nicht gelistet werden, da sie nicht zu den offiziellen Messpunkten zählen?
4. Wie sehr haben sich die im Dekret des LH vom 21. Jänner 2008, Nr. 6 erstmals erlassenen und seitdem modifizierten Schutzmaßnahmen auf die Nitratwerte in den Südtiroler Gewässern ausgewirkt?



L. Abg. Andreas Leiter Reber

AKTUELLE FRAGESTUNDE

Sitzung Nr. 174

vom 8.11.2022

Antwort bzw. Zusatzantwort des Landesrates Vettorato auf die Anfrage Nr. 33/11/2022, eingebracht vom Abgeordneten Leiter Reber

INTERROGAZIONI SU TEMI DI ATTUALITÀ

seduta n. 174

dell'8/11/2022

Risposta ovvero risposta aggiuntiva dell'assessore Vettorato all'interrogazione n. 33/11/2022, presentata dal consigliere Leiter Reber

VETTORATO (assessore alla scuola italiana, formazione professionale italiana, cultura italiana, energia, ambiente - Lega Salvini Alto Adige – Südtirol): Anticipo subito che leggerò alcuni dati, per cui Le consegno già la forma scritta, senza richiesta.

Domanda 1 – La direttiva UE 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole prevede azioni apposite per proteggere i corpi idrici da tali fonti di inquinamento.

La Provincia nel 2008 ha emanato il decreto del presidente della Provincia n. 6, che prevede per l'Alto Adige norme più rigorose in relazione alle dosi massime di applicazione dell'azoto rispetto al resto d'Italia. In Alto Adige ad esempio possono essere applicati fino a un massimo di 255 kg di azoto per ettaro all'anno nella produzione di foraggi e seminativi, oppure 213 kg su superfici foraggere fino a 1.250 m slm. Nel resto d'Italia, invece, possono essere utilizzate quantità di azoto fino a 340 kg.

Domanda 2 – È da oltre 40 anni che l'Agenzia per l'ambiente e la tutela del clima, o meglio, l'Ufficio acque, sta facendo tutte le verifiche per quanto riguarda i corpi idrici, sia quelli sotterranei che quelli di superficie. Nell'analisi eseguita periodicamente nel pozzo presso la sede dell'Azienda Pubbliservizi di Brunico è stato osservato che le concentrazioni di nitrato erano ben al di sotto di 20 mg/L fino al 2002 e sono poi risalite a oltre 35 mg/L e in alcuni casi anche oltre 40 mg/L negli anni successivi. Perciò dal 2002 sono state attuate numerose misure e iniziative, ulteriori analisi delle acque, analisi del sottosuolo nel bacino idrografico Brunico Perca, campagne di informazione, di sensibilizzazione e di condivisione dei dati con le associazioni di categoria (*Bauernbund* e Coldiretti, ovviamente).

Quesito 3 – Presso ulteriori punti di misurazione installati nel bacino idrografico di Brunico sono state riscontrate concentrazioni di nitrati superiori a 50 mg/L. I risultati delle analisi sono stati discussi con gli agricoltori nell'ambito di incontri informativi e con gli uffici competenti. Dal 2002 in poi sono state numerose le misure attuate e le iniziative, come ho già citato, quindi una collaborazione tra *Bauernbund* e Coldiretti, quindi associazioni di categoria, proprio per ridurre il più possibile queste concentrazioni.

Domanda 4 – Le concentrazioni di nitrati nelle acque superficiali e sotterranee in Alto Adige in generale sono molto basse. Negli ultimi 15 anni non è stata rilevata alcuna tendenza di aumento o diminuzione delle concentrazioni, quindi fondamentalmente sono stabili per i nitrati, e qua parliamo ovviamente del punto

di controllo di Brunico. In questo periodo le concentrazioni erano per lo più comprese tra i 35 e i 40 mg/L, come avevamo già anticipato, e anche per la maggior parte delle acque superficiali non è stata osservata una tendenza chiara di concentrazioni di nitrato negli ultimi 15 anni.

Le consegno la Sua documentazione.

VETTORATO (assessore alla scuola italiana, formazione professionale italiana, cultura italiana, energia, ambiente - Lega Salvini Alto Adige – Südtirol): Alla domanda 1 ho detto che le norme sono sicuramente più restrittive, forse mi sono espresso male io, sono molto più restrittive perché ad esempio possono essere applicati fino ad un massimo di 255 kg di azoto per ettaro e 213 kg per quanto riguarda la produzione di foraggi per le foraggere a un'altezza superiore ai 250 m, in Italia, invece il limite è di 340 kg, quindi in realtà fondamentalmente siamo molto più restrittivi. Comunque adesso Le consegno la risposta. Chiedo venia se mi sono spiegato male.



XVI. Legislaturperiode

XVI legislatura

AKTUELLE FRAGESTUNDE

Sitzung Nr. 174

vom 8.11.2022

Zusatzfrage des Abgeordneten Leiter Reber auf die Antwort des Landesrates Vettorato auf die Anfrage Nr. 33/11/2022

INTERROGAZIONI SU TEMI DI ATTUALITÀ

seduta n. 174

dell'8/11/2022

Domanda aggiuntiva del consigliere Leiter Reber alla risposta dell'assessore Vettorato all'interrogazione n. 33/11/2022

LEITER REBER (Die Freiheitlichen): Ich möchte eine Zusatzfrage stellen. Es ist auffallend, dass bei uns die Messwerte, wenn die Grenze 50 Milligramm pro Liter ist, ein paar Mal genau 49 erreicht hat, aber das wird schon Zufall sein. Es ist bekannt, dass es an einigen Messstellen des Landes durchaus höhere Grenzwerte gibt. Herr Landesrat, Sie haben auf die erste Frage geantwortet, dass in Südtirol höhere Schwellenwerte gelten als im restlichen Staatsgebiet. Was ist die Begründung hierfür und auf welche Gesetzgebung ist das zurückzuführen?